

CHI SALE

Mauro Pascolini: il direttore del Centro polifunzionale dell'Università di Udine getta acqua sul fuoco delle preoccupazioni di studenti e rappresentanti istituzionali, sindaco di Gorizia compreso, dopo le insistenti voci che parlavano di un imminente trasferimento da Gorizia del corso di laurea in Relazioni pubbliche, uno dei più frequentati del polo universitario del capoluogo isontino. Pascolini ha chiarito che il corso resta a Gorizia.

Giovanni Vio: compleanno in grande stile per il Rotary club goriziano che ha festeggiato il traguardo delle sessanta primavere. Il tutto sotto la guida del presidente Giovanni Vio che ha sottolineato l'importanza per il club goriziano, che nacque nel giugno 1948 in una fase in cui la città cercava faticosamente di superare le devastazioni della guerra, di continuare l'impegno secondo i valori storici del sodalizio affidandoli ai giovani.

CHI SCENDE

Fabrizio Manganelli: l'imprenditore e presidente della Pro Gorizia annuncia l'intenzione di lasciare la società calcistica più importante del capoluogo isontino a causa delle pessime condizioni in cui versa lo stadio. Così, l'amministrazione comunale prova ora a trovare un accordo per evitare che Gorizia finisca per perdere anche uno degli ultimi imprenditori disposti a investire nello sport cittadino.

Claudio Gatti: dopo soltanto dieci mesi di permanenza all'ombra del Castello, il sessantenne questore di Gorizia annuncia a sorpresa la sua rinuncia all'incarico. Claudio Gatti, originario della provincia di Rieti lascia la guida della Questura di piazza Cavour, che aveva assunto lo scorso 20 agosto, per andare a occupare l'incarico di amministratore unico di un ente privato che opera sempre nel settore della sicurezza in Sardegna.